

DISOBEDIENZE DEI BAMBINI ARRIVATE PER POSTA NEI MESI PRECEDENTI IL FESTIVAL

TRASCRIZIONI INTEGRALI O SINTESI DI TUTTI I TESTI PERVENUTI

1

Mia mamma quando ero piccolo mi aveva detto di non saltare nel letto, e io avevo detto che non ci cadevo che ero grande e invece ci sono CADUTO.

2

Mamma mi ha detto di non allontanarmi da lei, io mi sono allontanata e anche persa.

3

Ciao a tutti mi chiamo Francesca! Quando stavo scocciando mia sorella bussando alla sua porta e poi scappando, mi aveva detto di smetterla e io ho continuato. Ma dopo mi ha colpito.

Quando mia madre mi aveva detto di mettermi gli occhiali davanti al computer ho pensato se mettermeli o no. Ho deciso di NO.

4

Da piccolo mia madre mi ha detto di non far arrabbiare il gatto e io non lo ascoltata e il gatto mi ha graffiato.

Un giorno mia madre ha detto di non giocare troppo a nintendo DS e io non lo ubidito ero tre ore giocando.

Io quando ero piccolo mio padre mi ha detto di non saltare nelle scale e io non o sentito e o saltato e ci son caduto dale scale.

5

Come faccio a non disubbidire? Tu sai come trattenere la voglia di disubbidire? (T.S.)

Io penso che disubbidire ci faccia sentire più liberi di fare quello che vogliamo! (T.S)

Io vorrei disubbidire sempre ma non posso perché i miei genitori me lo impediscono. (T.S.)

Io credo che senza l'ubbidienza il mondo sarebbe brutto.

Secondo me l'ubbidienza è importante.

I grandi non ci dicono fesserie quando ci dicono di obbedire.

6

Un giorno quando ero al mare mi sono allontanato troppo dalla riva, anche se mia madre mi dice sempre di non farlo, infatti è venuto un amico di mamma a prendermi. Lei ha detto di non farlo più

perché se no non venivo più al mare. Ma è più forte di me quando sono in acqua non riesco a trattenere la voglia di esplorare il mare. (T.S.)

7

Quando avevo tre anni e rincorrevo mia sorella mia mamma mi ha detto di smetterla e non ho smesso, tanto che sono scivolato sulle sedie di legno che hanno sbattuto sul tavolo di vetro e si sono rotte.

Secondo me certe volte è buono disobbedire perché una volta quando avevo tre anni mia sorella mi diceva di far cadere la roba che era sul tavolo del ferro da stiro e ho disobbedito e ho fatto bene.

Ma certe volte è giusto disobbedire, e altre è giusto obbedire?

8

Perché i genitori ci sgridano anche per cose che non sono molto gravi? I genitori qualche volta sono buoni, soprattutto quando c'è un'amica o un amico e invece quando siamo soli ci sgridano molto. Qualche volta non sono molto sicura di disubbidire perché ho paura che loro mi sgridino. Qualche volta fare da monelli è un bene e qualche volta è un male.

9

Un giorno io e una mia amichetta stavamo giocando e siamo salite dentro un mobile e ci siamo sedute sopra delle scatole, mia mamma si è arrabbiata tanto che non mi ha fatto vedere la tv per ben tre giorni.

Simile: è entrata nella stanza di sua sorella e ha fatto cadere uno specchio

Simile: al mare, si sono nascoste dai loro genitori in una cabina.

10

Riflessioni su vario tipo di disubbidienze: quelle che nessuno può evitare, quelle contro la guerra o per un "amore proibito". C'è chi perde la vita per disobbedienze, grandi o piccole. Se non ci fosse la disobbedienza tutto sarebbe perfetto e noioso. Possono avere una fine brutta come la morte o bella di libertà e amore. Ogni disobbedienza ha un lato positivo, bisogna seguire il proprio cuore. Lei è una ragazza che non ubbidisce tanto perché non le piacciono le ingiustizie.

11- 12

In una casa in costruzione, va su un balcone anche se il padre gli ha detto di non farlo: la ringhiera cede e cade su un camion pieno di sabbia, senza farsi nulla. Il bambino pensa che una disubbidienza come questa ci debba fare pensare e che è meglio ubbidire.

13

Secondo me disubbidire non è bello però alcune volte è bello e a me piace perché alcune volte è necessario. Ma perché i genitori non si fanno fare cose che sanno che sappiamo fare? Ma perché i nostri genitori ci picchiano quando facciamo da cattivi? Pure loro da piccoli hanno fatto da cattivi. Secondo me perché loro non vogliono farci provare il divertimento che hanno provato loro.

Per me la disubbidienza è libertà perché se obbedisci ti perdi tutto il divertimento, anche se poi ti penti: ma non più di tanto! (Valentino Atzori)

Domanda – perché si disubbidisce? Dubbi – disubbidire è proprio sbagliato? Pensieri – tra sbagliare o far giusto è meglio ubbidire.

14

Quando aveva sei anni a rubato le sigarette alla mamma: lì disubbidire è brutto. Ma quando è salito su un albero, contro la volontà della madre, ha avuto ragione lui: non è caduto e si è divertito.

15

DOMANDE:

- A cosa serve l'ubbidienza?
- Secondo voi è bella la disubbidienza?
- A voi piace più la disubbidienza o l'obbedienza?

RISPOSTE:

- La disubbidienza è bella, l'obbedienza è brutta.
- Per me disubbidire è bellissimo, anche se poi mi sgridano.

16

Lui e il fratello di sedici anni (che a volte gioca come uno di nove) si bagnavano in giardino con le pistole ad acqua, anche se la mamma gli aveva detto di non farlo perché, malgrado fosse giugno, c'era freddo. Il giorno dopo erano raffreddati e non sono potuti andare a Santa Margherita.
(Valentino Atzori)

17

DOMANDA:

- La disubbidienza è sempre sbagliata?

PENSIERI:

- Secondo me la disubbidienza è una regola da rispettare, perché le persone che ci vogliono bene ci danno dei consigli per non farci male da soli.

18

L'obbedienza per me è invece schiavitù perché non sei libero di fare ciò che vuoi e se obbedisci, al contrario della disobbedienza, dopo aver obbedito non sei felice, ma pentito perché ti sei perso il divertimento. (Valentino Atzori)

Perché i bambini disobbediscono se sanno che combinano guai? (Francesca)

A me viene più facile disobbedire che obbedire mia mamma quando disobbedisco mi punisce per fare in modo che la prossima volta impari la lezione e non lo faccia più (Francesca)

Io penso che la disubbidienza sia una cosa brutta da fare però mi piace farla (Biondo Judoka)

19 - 20

Quando fa colazione la mamma le dice di pulire il tavolo e la tazza, lei dice che lo fa dopo e il dopo non arriva mai perché esce subito.

21 B

Salve a tutti, mi chiamo Puddonedda. Una volta mia mamma mi aveva messo in punizione, mi permetteva di andare solo: a messa, a scuola e in biblioteca. Sabato a scuola mi chiesero se il pomeriggio uscivo nel corso con loro. (...) mi dissero: “Basta che tu gli dici che devi fare una ricerca in biblioteca (infatti dovevo farla veramente) e dopo che finisci vieni a casa mia e usciamo nel corso. Infatti io feci così e uscimmo nel corso e ancora oggi manna non la scoperto. Almeno spero che non glielo direte voi. Grazie se non glielo dite. By Puddonedda 95.

22

Ottiene di andare al mare con gli amici a patto che non si allontani da riva. Si allontana “fino all’ultima boa” senza accorgersi che la madre la vede. E a quanto pare la filma. Alla sera a casa gli chiedono se si è allontanata, lei nega, “Ma ero spacciata, loro avevano il video di quando ero in acqua e così mi punirono”.

“Secondo me disobbedire i propri genitori non serve a nulla perché a loro non costa andare a chiedere cosa è successo realmente, si rischia non solo la punizione ma i nostri genitori perdono la fiducia sui propri figli”

23

A volte disobbediamo perché ci sentiamo che quella cosa è giusta, a volte perché siamo arrabbiati con chi ci ha detto di non fare una determinata cosa che ci viene proprio di farlo, forse per dispetto o forse no, sta di fatto che lo facciamo anche senza volerlo e poi ci rendiamo conto di aver fatto uno sbaglio (anche quello più grande della tua vita). Al mondo non siamo tutti perfetti e questo si vede grazie alle disobbedienze, se non ci fossero forse il mondo sarebbe migliore, ma può anche darsi di no.

24

Io non è che disubbidisco sempre, ma lo faccio solo quando è necessario.

Ciao, e spero che la mia disubbidienza sia di vostro gradimento!!!!!!

25

Leprotta '95 ha visto il film di Cenerentola e ha chiesto alla madre di poter indossare il suo abito da sposa. La madre dice di no “perché era un ricordo importante”. Leprotta lo indossa di nascosto e, essendo “abbastanza cicciotta” lo strappa. La madre non se n'è ancora accorta.

26

Le mie disubbidienze iniziano quando ero piccolo che vedevo i cartoni: avevo sentito una parolaccia e il giorno dopo gliela avevo detta a mio babbo che non ne fu molto felice. Gliela dissi una volta, due volte ma alla terza mi prese a sculaccioni.

27

Per me la disubbidienza vuol dire una cosa buona e una cattiva. Quindi si fa una disubbidienza. Alcune volte la mamma e il papà lo possono scoprire me altre volte non lo possono scoprire. Quando non lo scoprono non bisogna dirlo a nessuno ne anche alla mamma e al papà. Però alcune volte quando lo scoprono bisogna dire tutto per ché sennò ci picchiano. Anche se non lo scoprono ci picchiano quindi bisogna dire sempre tutto perche sennò ci puniscono.

28

Mia madre doveva andare a fare una commisione in farmacia. Prima di uscire mi disse: - Non giocare con il cane a fare la lotta, non mangiare caramelle, e per finire, non usare il computer. Lei uscì e io mi dissi: - Tanto mamma adesso non c'è, non se ne accorgerà mica, per un cioccolato! Adesso vado a giocare a computer. Finito di giocare a computer sono andato fuori e ho fatto la lotta con il mio cane. Ero a metà gioco e allora, proprio in quel momento, arrivò mamma che mi disse uno sculaccione. Ma aveva scoperto solo quella disubbidienza.

29

Io per le disubbidienze provo un po' di gioco si ma a me piace tanto fare le monellerie e le disubbidienze a me piacciono ma le faccio normalmente e le faccio giocando tanto tanto. Quando le faccio gravi mamma mi picchia e io cerco di scappare ma lei mi acchiappa e mi picchia e schiaffi e io mi meto a piangere. E io mi arrabio molto molto, avrei la voglia di dirle scema. Solo che o un po di paura e quindi non glielo dico anche se vorrei dirglielo. Certe volte quando mamma mi sgrida e io smetto di piangere dico cose brutte di mamma e pero le diccotto ("le dico sotto"?) voce in camera e mi viene la voglia di scappare dalla finestra.

30

Disubbidisco perché mi fanno fare cose che a me non piacciono (...) mi fanno portare e riportare chiavi per aggiustare la macchina e per tutte le cose da aggiustare, le porte, i rubinetti, le biciclette eccetera eccetera. Mi vogliono fare lavorare e io voglio solo giocare.

31

Papà ha detto di non andare su internet all'computer e mio fratello è andato a internet e io l'ho visto,

32

Un giorno io e mia sorella stavamo giocando in un filo di ferro con una punta che era appeso in un muro in cortile. Mia mamma mi diceva di smetterla. Io mia sorella Maura, la terza ci stavamo dondolando appese al filo. Poi ho spinto forte mia sorella e lei ha sbattuto in quella punta di ferro e si è rotta il naso e la hanno portata all'ospedale.(...) Io ero dispiaciuta e pensavo che lei poteva morire per una mia disubbidienza.

33

Le disubbidienza per me sono giuste, buone, cattive. Esistono vari motivi per fare queste azioni. Queste azioni sono anche per motivi tristi e brutti.

34

Le disubbidienze lievi per me sono tipo: che la mia mamma è uscita e non vuole che io vada in cortile a giocare perché c'è troppo caldo e c'è il cane e mi può morsicare.

35

Simone, contro il divieto della madre, si arrampica sulla libreria per prendere un gioco. Si rammarica, dice di aver fatto male perché la libreria “poteva cadermi sopra e farmi molto male”

36

Disubbidienza “furba” di Mister H e Miss K (?), fratellino e sorellina, in combutta col padre. Il padre deve andare in auto a fare una commissione. Ai due fratellini, che volevano andare con lui, la mamma impone di finire il pranzo. Squilla il telefono, la mamma va “dietro la porta dell’anditino perché voleva silenzio”, i due sgattaiolano in cortile e lì entrano nell’auto, che trovano aperta, mentre il padre era passato a salutare sua mamma. Si nascondono in silenzio “sotto il porta oggetti”. Al ritorno, di fronte alla mamma che sostiene che sono andati col padre, negano. “Mio padre ci aveva scoperti però aveva fatto finta di niente. Quando abbiamo negato ha preferito non dire niente, però tutti e tre ridevamo sotto i baffi. Di solito faccio disubbidienze con furbizia e quella disubbidienza l’ho fatta”.

37

Un giorno mi stavo picchiando con Davide e la maestra mi ha detto cosa.

Un giorno ho spinto mia cugina, lei si è messa a piangere e mia mamma mi ha picchiato.

Un bambino ha acceso un fornello e la mamma non voleva e lo ha picchiato.

Un giorno ho preso un cioccolatino e mamma non voleva e mi ha dato un colpo di ciabata.

Un giorno Antonio a casa sua mia detto di arrampicarmi al cancello. Io avevo paura che la mamma mi picchiava perché non voleva però ci ho provato e non è successo niente perché non mi ha visto. Super Trunks.

38

Elisabetta un giorno alle 19:10, nonostante il divieto della mamma, istigata dalla cugina, mentre la mamma faceva la doccia, esce a comprare delle figurine. La mamma lo scopre, la manda a letto senza e proclama che non le comprerà più figurine. “Meno male che però anche se non potevo uscire a comprarle me le comprava mia sorella. Io però su quella punizione ci ho riflettuto e ho pensato che mamma aveva ragione. Io quella disubbidienza lo voluta fare perché mi piacciono tanto le figurine, altrimenti non l’avrei fatta”

39

Simone prende una nota per aver graffiato su una mano Laura. Laura piange per il graffio, Simone per la nota. Non ha il coraggio di mostrarla al padre. Tenta di imitarne la firma (riesce?). Non gliela mostra. Lo confessa a “due amici di calcio” che andando in macchina alla partita lo spifferano al padre (“amici spioni”). Il padre lo punisce con un mese senza vedere la TV e usare il computer.

40

“Cinciu là”, lasciata sola in casa, prende le patatine da un cassetto e le mangia davanti alla TV. Poi pulisce per cancellare le tracce. La madre non se ne accorge. “Mia madre non vuole a mangiare cibi così pesanti perché dice che non sono buoni e non fanno bene. Io le voglio mangiare perché mi piacciono molto. Quando si accorge che ho disubbidito mi punisce: non mi fa uscire di casa per molte settimane”

41

Un bambino guarda la TV a letto. Arriva la madre e gli dice di spegnere e studiare le tabelline. Lui disubbidisce: spegne e legge "Focus Yunior perché c'erano dei giochi divertenti". Confessa la disubbidienza alla mamma. Ma "lei non mi ha sgridato perché le tabelline le sapevo"

42

"Pitacà" a cena non ha voglia di mangiare. Vede che la mozzarella nel piatto del padre, che si era alzato per lavare un pomodoro "aveva una piccola bolla. La bolla ha iniziato ad allargarsi. Alla fine è diventata grande grande. La tentazione di scoppiarla era più forte di me". Lo fa "proprio quando papà si stava girando. Quando mi ha vista mi ha sgridato tanto. Inoltre mamma mi aveva detto di non toccare il cibo degli altri, ma io l'avevo fatto"

43

Per aver sprecato spruzzandole in giro in cortile "tre bombolette con i brillantini del padre", che "li usava per le giostre", Marta si è presa per punizione due settimane senza bere coca-cola.

44

Io un giorno scocciando a mamma gli ho detto che non volevo fare i compiti e volevo giocare con il computer. Mamma poi non mi ha più detto niente e dopo un po' mi ha picchiato e quando è andata al lavoro ho guardato i cartoni e poi ho fatto i compiti e dopo un po' è venute l'ora di cena e ho risposto sgarbatamente.

45

Super Boll, per aver nascosto una nota presa a scuola, viene messo in punizione: "Non potevo guardare la tivù, non potevo giocare non potevo fare niente solo fare i compiti"

46

Una volta ero andata con mamma al supermercato. Lei mi aveva detto di non allontanarmi troppo, ma io mi allontanai. Adesso succede sempre la stessa cosa. PENSIERO. Secondo me ho sbagliato. Ma anche mia mamma certe volte non mi sente, si allontana e io devo farmi il giro del supermercato più volte.

47

1) Sono andata al PANDA a vedere mio fratello, invece sono andata a vedere i calciatori che giocavano, ho disubbidito a mia madre perché non voleva che mi allontanassi. 2) Secondo me è ingiusto perché ognuno deve fare quello che vuole (NON PERICOLOSO)!!!! Firma: Rachele.

48

Quando ero piccolo non mi piaceva il latte ma amavo il cioccolato. Mia mamma mi dava il latte e andava a lavarsi i denti. Io buttavo il latte nel lavandino e mangiavo il cioccolato e mia mamma non se ne è mai accorta. Mi sembra giusto che un bambino deve mangiare quello che vuole. Ma adesso che sono più grande ho capito che a volte noi bambini siamo talmente furbi da ottenere quello che vogliamo.

49

Che dovevo tornare alle 10:00 aveva detto mia mamma e invece siamo tornati alle ore 1:00 del mattino e mamma aveva detto che non andava bene

50

Mi mamma mia detto di non saltelare nel vetro e poi mi sono tagliato il piede e miano portato al opedale.

Mi anno detto di non accendere i fornelli invece gli o acesi e mi anno pichiato.

Mi anno detto di non accendere il DS e io lo aceso e melanno sequestrato per 7 giorni.

Il dottore al mio padre lia detto di non andare al lavoro e invece mio padre e andato.

Mia mamma mia detto di spegnere la TV io non lo stenta e non mela fata vedere per 9 giorni

51

Un giorno, in seguito a una lite con mio fratello e mio cugino, mio padre e mia madre decisero che io non potevo uscire con i miei amici per due settimane. Il periodo era molto caldo perché eravamo in Estate, e quindi è molto difficile sopportare il caldo. Ingenui, i miei genitori uscirono di casa non sapendo che io avevo le chiavi nel borsellino, e stanco di giocarea Play Station 2 e di guardare la televisione, mi preparai lo zaino e uscii.

Va a casa dei "tre amici d'estate".

"Finalmente un po' di libertà!!! Avevo violato le super regole inviolabili dei miei genitori"

Nel ritornare vede l'auto della madre fuori del supermercato, si nasconde, riesca a sfuggirle, torna a casa, trova la porta aperta, trema temendo che gli abbiano "teso un'imboscata", invece era stata lasciata aperta (violando un'altra regola) dal fratello. La madre scoprì la disobbedienza dopo che la punizione era finita, "e non so come abbia fatto!"

Festival "Viva La Libretà" 2007

DISOBEDIENZE DEI BAMBINI RACCOLTE NEI TRE GIORNI DEL FESTIVAL

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEI BRANI O ESTRAZIONE DI PASSAGGI DA UNA SELEZIONE DEI TESTI PERVENUTI

1

La mia mamma dice sempre di lavarmi i denti anche se sono luminanti, quindi la disubbidienza è toga, in questo caso. Questa è una disubbidienza americana, messicana, italiana...

2

Non c'è nessuno al mondo che non disubbidisce.

3

Disubbidire è giusto

4

Non potevo più usare il computer. Quando mia mamma uscì di casa trovai il cavo e lo usai. Da allora ogni volta che rimango solo uso il computer tranquillamente.

5

Non allontanarti, stai vicino a noi, stai buona, non correre, rimani dove ti posso vedere...
Se quel giorno fosse stato un film, questa sarebbe stata la colonna sonora.

6

Disobbedire non è una cosa insulsa: è necessario avere coraggio, intraprendenza, bisogna essere spavaldi e bravi attori, saper affermare il falso e trasgredire alle norme

7

La disubbidienza è qualcosa che viene dal nostro interno e ci porta a fare del male, ci porta a credere che solo noi abbiamo ragione e nessuno può impedirci di fare ciò che vogliamo. È come se in una corsa a ostacoli anziché saltare gli ostacoli che sono i genitori, passassimo diritti come se non ci fossero.

8

Un giorno nella mia fattoria una gallina mi ha beccato otto volte. Sono spaventato e anche arrabbiato, così sono andato ad acchiapparla e l'ho spennata. I miei genitori mi hanno sgridato. Mi sono pentito ma conservo ancora le sue penne.

9

... infatti quante volte ci dicono "non voglio che frequenti quelle persone", e giusto perché sappiamo che gli darà fastidio lo facciamo. Però spesso le conseguenze di queste disubbidienze le sentiamo al TG: morta ragazza che ultimamente frequentava loschi giri...

10

Si può non ubbidire per rispettare se stessi?

11

La disubbidienza a volte serve e a volte no. Serve ad esempio in questi casi. Se la mamma ti dice che non puoi uscire perché piove e tu esci perché hai dimenticato fuori il computer, lo prendi, lo porti dentro se no si bagna e si guasta, hai fatto una disubbidienza utile.

12

Spesso disobbedire aiuta anche a capire i propri errori e in un certo senso a crescere, e a essere più responsabili delle proprie azioni.

13

La mia disubbidienza è che non ho scritto il pensierino sulla disubbidienza.

14

Le maestre mi dicono di non picchiare i compagni e io li picchio lo stesso.

15

In campeggio, quando avevo cinque anni, mi piaceva girare senza meta nonostante i miei cercassero di impedirmelo con ogni mezzo. Ma io essendo piccola riuscivo a sgattaiolare velocemente. Stanchi delle corse che erano costretti a fare per riprendermi, in un modo un po' bizzarro mi hanno fatto calmare. Per circa due minuti il mio polso è stato legato con un cordino a un albero. Vedendo che il cordino mi impediva di scappare, avevo capito che era meglio stare vicino ai miei genitori piuttosto che a un albero.

16

Ma quante sono le disobbedienze nel mondo? E dove vanno una volta compiute? Di che colore sono? Perché le facciamo? Da dove nascono e dove muoiono? Chi le ha inventate? Se lo scopro gliene dico quattro.

17

A pescare mio zio mi diceva di non ritirare la canna perché non c'era niente, ma un giorno io l'ho ritirata e ne è uscita una murena.

18

Gli adulti ubbidiscono sempre?

19

È giusto ubbidire alla maestra anche se i miei genitori mi dicono il contrario?

20

Come mai, a volte, i genitori ci puniscono per una disobbedienza anche se non l'abbiamo capita?

21

Disubbidire è giusto...

Quando devo fare i compiti subito mentre vorrei riposare.

Quando devo mangiare il minestrone.

Quando ti mandano a fare le commissioni

A buttare la spazzatura

A pulire la cassetta del gatto

A portare a spasso il cane

In garage a prendere l'acqua

22

Disubbidire è giusto...

Quando mamma mi chiede di prendere una cosa che è vicina a lei perché lei non vuole alzarsi

22

Disubbidire è giusto...

Perché sono al centro dell'attenzione e mamma è tutta mia

23

Punizioni ingiuste:

Non mi fa vedere la TV.

Non mi fa giocare

Non mi fa andare ai compleanni

Mi costringe ad andare a dormire

Mi manda a letto senza cena

Non mi fa uscire in giardino e piango

Non mi fa mangiare pane e nutella

Mi sequestra i videogiochi

Mi fa fare il doppio dei compiti

24

Punizioni ingiuste:

Per aver allagato il bagno a me e a mio fratello ci hanno fatto restare in silenzio e fermi per un'ora seduti uno in una stanza e uno in un'altra.

24

Un giorno volevo scendere in giardino con un bel vestito rosa per giocare alla principessa, ma la mia mamma e il mio papà dicono sempre che per giocare devo avere i pantaloni così sto più comoda. Ma se devo fare la principessa devo mettermi il vestito rosa non i pantaloni, dico io.

25

Un pomeriggio ho invitato mia cugina a giocare nella mia camera, però poi mi sono dimenticata di mettere in ordine. La mia mamma non ha detto niente ma quando sono entrata in camera per dormire tutti i miei giochi erano spariti tranne il mio orsetto della buonanotte. Ho chiesto dove erano finiti e la mia mamma mi ha risposto: "Sono andati in soffitta a riposare dopo tanto giocare"

26

Mia mamma mi ha visto giocare con la palla e mi ha rimproverato perché avevo il raffreddore. Io non l'ho messa a posto e lei mi ha dato uno sculaccione nel Culetto Indipendente.

27

Appena arrivati al Blu Fan io e mia sorella abbiamo cominciato subito a giocare sugli scivoli e a fare tuffi nelle piscine e non ci siamo messi crema. Ci siamo divertiti moltissimo ma per questa disubbidienza ci siamo ustionati.

28

Ieri mattina mia mamma mi ha svegliato con un cazzotto perché era tardi per andare a scuola e per misurarmi un paio di jeans.

29

All'asilo mia mamma mi diceva sempre che non mi dovevo mettere niente in bocca. Io mi sono messa il bracciale appoggiato ai denti e ho detto "ho l'apparecchio".

30

A me la carne non mi piace, ma la mangio. Però con le mani. Questa è una disubbidienza un po' buona e un po' cattiva.

31

La disubbidienza è un brutto difetto e non voglio averlo più.

32

Un giorno ero andato a scuola e non avevo scritto la disubbidienza, e me la son dovuta scrivere a casa.

33

Un giorno avevo fatto arrabbiare mamma e papà perché avevo fatto lo sgambetto a mia cugina. Ma c'era un motivo: perché mi prendeva in giro.

34

Una volta volevo dipingere un armadio di mia mamma, però mi aveva detto che non potevo farlo perché era un regalo. Allora mi sono arrabbiato e le ho dipinto tutta la lavatrice.

35

Durante il TG saltavo sul pallone gonfiabile. Mia mamma ha detto: "Fai silenzio o il pallone va nella scala". Io ho continuato e il pallone è andato nella scala.

36

Punizioni ingiuste:

Per aver allagato il bagno a me e a mio fratello ci hanno fatto restare in silenzio e fermi per un'ora seduti uno in una stanza e uno in un'altra.

37

Mia mamma mi chiese di andare a giocare la schedina. Non l'ho fatto. Abbiamo perso un premio che valeva un sacco di soldi. Mi voleva ammazzare.

38

Io disubbidisco a mio padre perché salto e corro dentro casa e disturbo gli inquilini al piano di sotto. Non so perché devo fare tutto quello che mi dicono i miei genitori e, soprattutto, perché siamo andati a vivere in un condominio.

39

Mamma mi ha sempre raccomandato di non arrampicarmi sulla tenda bianca con le mani sporche, ma io ho ancora questo vizio e mia mamma non ne può più di lavare la tenda bianca.

40

Una volta i miei genitori mi punirono per qualcosa che non dovevo fare: il giorno dopo non potevo uscire di casa. Non sarebbe cambiato molto, non avevo niente da fare l'indomani. Mi arrivò un SMS: era la conferma per un appuntamento del giorno dopo a cui non potevo mancare. Caddi nella mia stessa trappola.

41

Mia cugina ha preso il cellulare di mia zia e l'ha messo nel forno a microonde, l'ha acceso e l'ha squagliato. Per me non lo ha fatto apposta, ma voleva solo provare a fare qualcosa col forno a microonde.

42

Ho letto un SMS della fidanzata di mio fratello. È stata la curiosità a farmi disobbedire. Di queste disobbedienze abbiamo un po' tutti bisogno: secondo me alcuni bambini lo fanno per curiosità e raramente per vendetta o cattiveria.

43

Ho detto che sarei andata a dormire a casa della mia amica, invece siamo andate tutte e due in discoteca. Ci siamo divertite troppo e ancora adesso lo rifarei mille volte.

44

Qualche volt bisogna disubbidire perché ci sono delle regole ingiuste.

45

Avevo 4 o 5 anni , volevo salire sulla scala che avevamo a casa anche se mamma non voleva. Però io ci sono salita e l'unghietta del medio si è incastrata, poi ho tirato e l'unghietta si è sollevata facendo uscire del sangue.

46

Stavo facendo il bagno e l'acqua cominciava a essere sempre più fredda. I miei genitori mi dicevano di uscire ma io facevo finta di non sentirli rilassandomi. Mio padre è entrato in acqua e mi ha fatto uscire e mi hanno picchiato.

47

Ho rubato le sigarette di mia nonna e le ho buttate nell'orto del vicino. Mia nonna cercò le sigarette per tutta la sera e solo qualche giorno dopo lo scopri. D'altronde il fumo fa male.

48

Luca prima ha fatto un buco nell'erba del giardinetto, dopo ha trovato un buco nel cespuglio e lì ha fatto la cacca. E infine se l'è svignata a casa sua. L'hanno messo in punizione per trenta giorni. Peggio per lui che si annoierà anche il triplo.

49

A me non piace che le persone mi diano un ordine senza specificarne il motivo, e io, puntualmente, disobbedisco. Non sono d'accordo, talvolta, neanche con le leggi dello stato, si sono alcune leggi (che ovviamente non menziono) che ho trasgredito.

50

Mia nonna mi dice: fai il bravo altrimenti ti do una sculacciata ben data. Marta ride sempre e disubbidisce.

51

Quando mia madre mi diceva di riordinare la camera, io sporcavo con la coca cola.

Quando mia madre mi diceva di studiare i tritavo i suoi documenti.

Quando dovevo mettere la roba nella lavatrice io ci mettevo i bicchieri.

52

La disobbedienza è importante perché ci permette di agire con la nostra testa e di comprendere se abbiamo ragione noi o se invece avevano ragione i nostri genitori.

53

Mio padre mi ha detto di non ridere quando mi stava sgridando e io ridevo lo stesso e lui mi ha picchiato.

54

Mia nonna mi ha chiesto di dirle le tabelline fino al nove e tutti i verbi che avevo studiato ma io le dicevo che non avevo voglia. Volevo disegnare e guardare la tv. Allora mia nonna ha detto che non la guardavo tutta la settimana. Allora glieli ho detti e me ne sono andato via in camera perché ero arrabbiato.

55

Volevo bere un po' di tè. Era nella bottiglia e me lo sono versato io. Però appena versato è caduto per terra. È arrivata la mamma e non sapevo cosa dire e ho incolpato mia sorella. Ma mia mamma non ci ha creduto e mi ha picchiato. Mi sono fatta un gavettone di tè molto doloroso.

56

Da piccolo quando arrivava una signora che mi faceva le punture mi nascondevo sotto il tavolo e quando mi trovava la picchiavo un po' e mia madre mi picchiava.